

I voucher

I voucher lavoro (o buoni lavoro) sono il sistema di pagamento da applicare alle prestazioni di lavoro occasionale e accessorio, per regolarizzarle e non incorrere in forme di lavoro nero.

Introdotti nel 2008 dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, inizialmente per il solo settore agrario, si sono successivamente diffusi anche per regolamentare il lavoro di colf e badanti, per la remunerazione di studenti che tengono ripetizioni, per piccoli lavori di giardinaggio, ecc., fino a trovare utilizzo anche da parte di imprese impegnate, soprattutto, nel commercio, nell'agricoltura e nel settore dell'intrattenimento.

Attualmente i voucher lavoro **possono essere impiegati** dalle famiglie, da enti senza fini di lucro, da committenti pubblici, da imprese familiari e imprenditori operanti in tutti i settori per il



pagamento di prestazioni di lavoro occasionali. Tali buoni possono essere acquistati presso i rivenditori autorizzati e gli sportelli bancari abilitati, oppure in via telematica.

Possano essere retribuiti con il sistema dei voucher i pensionati, gli studenti, lavoratori part-time, cassaintegrati, disoccupati, titolari di indennità di disoccupazione, extracomunitari con permesso di soggiorno in regola, purché la retribuzione non superi i 7.000 euro annui (3.000 per chi usufruisce di indennità di disoccupazione o altre integrazioni al reddito).

Il ricorso a voucher, regolarmente vidimati con logo INPS, garantisce al lavoratore una **copertura assicurativa**, durante lo svolgimento delle mansioni concordate, e la possibilità di accumulare contributi per la pensione.

Per essere validi i buoni lavoro devono essere orari, datati, numerati progressivamente e avere valore nominale. Sono disponibili in tagli da 10, 20 e 50 euro lordi, pari, rispettivamente, a 7,50, 15 e 37,50 euro netti; la differenza è chiarita in tabella.

Voucher e detrazioni - esempio taglio da 10 euro		
Voce detrazione	Percentuale sul totale	Detrazione effettiva
Contributi INPS	13%	€ 1,3
Assicurazione INAIL	7%	€ 0,7
Gestione servizio (INPS)	5%	€ 0,5

Il valore netto incassato dal lavoratore è esentasse, non va quindi indicato nella dichiarazione dei redditi, non incide sullo status di disoccupato ed è cumulabile con altri trattamenti pensionistici.

